



CONFINDUSTRIA

Marche | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino

Rassegna stampa

Rassegna stampa UIF

16/02/2017

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: staff@sistemainfodata.it

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

INFODATA
the content providing company

FERMO

2017/02/16

- (Corriere Adriatico) Economia, cultura, turismo e fascino Il Fermano e la Boemia vanno a braccetto (pag.1)
- (Corriere Adriatico) MONTEGRANARO Micam, tempo di primi bilanci «Ora abbiamo girato pagina» (pag.2)
- (Il Resto del Carlino) Anche la Camera di Commercio saluta Milano: «Evento che fa bene al nostro lavoro» (pag.4)
- (Il Resto del Carlino) Giano e Woolrich, obiettivi importanti all'orizzonte (pag.5)
- (Il Resto del Carlino) I calzaturieri tracciano il bilancio della fiera: «Netta crescita rispetto all'edizione passata» (pag.6)
- (Il Resto del Carlino) Il giorno delle piccole e medie imprese con Confindustria (pag.7)
- (Il Resto del Carlino) P.S.Giorgio. Delegazione boema in visita Intesa per il turismo (pag.8)

MACERATA

2017/02/16

- (Corriere Adriatico) I sindaci per il no all'Ente unico «Due Camere di commercio» (pag.9)

Economia, cultura, turismo e fascino Il Fermano e la Boemia vanno a braccetto

«Di economia, turismo, cultura, bellezze artistiche e ambientali si è parlato alla Camera di Commercio, ospite una delegazione della Boemia centrale, guidata dalla governatrice Pokorna Jaroslava, presenti anche il vicegovernatore e consigliere per la Cultura e la Conservazione dei Monumenti Daniel Marek; il consigliere per le questioni Sociali Jaroslava Nemcova; quello per l'Ambiente e l'Agricoltura Ivo Sanc; la direttrice dell'Ufficio Esteri Lucie Kotalova e il coordinatore del Partenariato fra Regione Marche e Boemia Centrale, Vaclav Mares. Assente per impegni istituzionali, il presidente della Camera di Commercio Graziano Di Battista, la delegazione è stata ricevuta dal consigliere Giancarlo Fermani e dal segretario camerale Domenico Tidei. «Auspico che da questo incontro possa prendere forma un protocollo che fissi modi e tempi per progetti che partono dal basso, che vedano i cittadini organizzati in forme sociali, culturali economici e

istituzionali. Oltre al progetto Erasmus-Wobuvet che ci vede insieme, credo sia opportuno favorire rapporti tra istituti scolastici e tra imprese per favorire scambi economici oltre che tra associazioni culturali e di volontariato», ha detto Fermani. Il Segretario Tidei ha illustrato le competenze e i servizi camerale a favore delle imprese per l'internazionalizzazione, «...pur in un momento delicato che vede il sistema andare verso il riordino delle Camere di Commercio a livello nazionale», ha aggiunto. La governatrice Pokorna ha illustrato le peculiarità della sua regione in cui è molto sviluppato il turismo, con una grande attenzione per la cultura ed il sociale, «Auspico che questa visita, quale mio primo impegno estero nella vostra città, possa essere foriera per sviluppare rapporti già in essere a vantaggio delle nostre popolazioni». La speranza è quella di trovare solidi agganci per cercare di sviluppare uno scambio turistico ed economico che possa servire per sostenere il sistema produttivo.



Micam, tempo di primi bilanci «Ora abbiamo girato pagina»

LA FIERA

MONTEGRANARO Milano Micam andata e ritorno. E' già tempo di bilanci ed analisi per l'edizione appena mandata agli archivi della fiera internazionale della calzatura. Come tipico da decenni a questa parte, il volano per eccellenza della scarpa fermiana è stato incarnato dallo spirito imprenditoriale degli operatori commerciali di Montegrano. Freccia rivolta verso l'alto per la maggior parte di artigiani ed industriali veregrensi che, rispetto alle edizioni passate, per dirla con un simbolo molto in voga nei moderni contesti social, nel complesso possono sintetizzare la performance con il pollice su.

Il movimento

«Finalmente gente e movimento per i corridoi – sorride Mauro

Vecchiola: «Dopo tre edizioni così così, quest'anno è decisamente la migliore»

Cappelletti dell'omonimo calzaturificio di famiglia – Decisamente pagina girata rispetto al grigiore recente. Ambiente e logistica negli arredi quest'anno sono serviti senza dubbio a rendere più effervescente quella

che si è rivelata una fiera che posso definire solare».

Positività anche da parte della Lorenzi: «Mantenute le quote di mercato in alcuni paesi dell'Europa dell'Est – fanno sapere dallo stand – Il Micam rappresenta una tappa fissa dei nostri appuntamenti commerciali». Ottimismo trapela anche nello stand della Vri: «La giornata d'esordio di domenica – spiega il titolare Gianfranco Lattanzi – ha nascosto il vigore dei giorni restanti. Non ci possiamo lamentare. Cosa migliorare? Contesti e servizi che vanno oltre i canali d'incontro di domanda e offerta, ad esempio la fragile tutela del credito in Italia».

I brand

La carrellata prosegue per i più noti e consolidati brand della città, come Duca del Nord, Lancio, Franceschetti, Doucal's, Rodolfo Zengarini, Alberto Guardiani, fino ad arrivare alla Bigioni. «Per contatti, ordini e conferme mi sento di poter dire che sia andata meglio al confronto dei vecchi appuntamenti milanesi» dichiara il fondatore del marchio, Dino Bigioni. Poi ancora Mario Bruni, Fortuna, Gianfranco Butteri, Graziano Salvatelli, Cima-damore, Ercolani per tastare infine il polso alla calzatura innovativa, basata sui brevetti e materiali hi-tech di Fessura.

«Ci stiamo facendo largo po-

co alla volta – afferma il socio di riferimento ed amministratore Andrea Vecchiola -. Milano, terra di transito per compratori di tutto il mondo, è uno snodo centrale per il nostro prodotto che al momento guarda soprattutto al mercato d'oriente». Dalle calzature alla pelletteria, nel merito ecco gli umori dell'azienda Gironacci. «Veniamo anche da altre edizioni – dichiarano dal padiglione del Mipel, show parallelo al Micam – ma quest'anno è stata di gran lunga la migliore, i nostri modelli esposti vengono analizzati ed apprezzati da molti acquirenti di piattaforme commerciali di tutto il mondo».

L'area hospitality

Un ruolo di collante tra le varie iniziative l'ha svolto l'area Hospitality della Camera di commercio di Fermo. «In questo momento così delicato per il distretto calzaturiero delle Marche abbiamo fatto parlare le imprese e ascoltato i loro veri problemi per farcene portavoce nelle sedi opportune e chiedere alle istituzioni con forza di fare la propria parte», ha detto il presidente dell'Azienda Speciale Fermo Promuove Nazareno Di Chiara. L'importanza di creare nuove risorse umane per crescere e allo stesso tempo non perdere una conoscenza unica, che nessun altro distretto può vantare. So-

no state giornate piene e intense, quelle del Micam, che hanno vista la presenza del neo presidente della sezione calzaturieri di Confindustria Fermo Enrico Ciccola e anche dell'assessore regionale alle attività produttive della Regione Marche Manuela

Bora. «La Regione Marche ha da poco terminato le analisi del bando sull'innovazione dei campionari che è stato un grande successo. Un'innovazione non solo nella proposta ma anche nel processo di commercializzazione. Mi piacerebbe pensare ad

una seconda edizione di questo bando. Di pari passo l'impegno della Regione Marche deve essere mantenuto anche sul sostegno alle fiere internazionali».

P. G.



Mary Gastroemi
Calzaturificio Mary - Fermo

«I primi due giorni di fiera sono stati la dimostrazione di un trend sicuramente positivo. Rispetto alle passate edizioni abbiamo registrato maggiore affluenza, anche grazie alla scelta di offrire delle novità sia all'interno della fiera che dello stesso stand, proposto in versione rinnovata. A livello di buyers, abbiamo notato un crescente numero di visitatori in particolare modo dei Paesi orientali, seguiti da buyers russi e italiani».



Manuela Bora
assessore regionale

«La Regione Marche ha da poco terminato le analisi del bando sull'innovazione dei campionari che è stato un grande successo. Un'innovazione non solo nella proposta ma anche nel processo di commercializzazione. Mi piacerebbe pensare a una seconda edizione del bando. Di pari passo l'impegno della Regione deve essere mantenuto sul sostegno alle fiere».

Anche la Camera di Commercio saluta Milano: «Evento che fa bene al nostro lavoro»

CON LA CHIUSURA, ieri pomeriggio, del TheMicam, ha chiuso e anche l'area hospitality promossa dalla Camera di Commercio di Fermo in collaborazione con l'Azienda Speciale Fermo Promuove. Ancora una volta si conferma il successo dell'ambasciata delle eccellenze, uno strumento al fianco degli imprenditori, mirato alla promozione del territorio come parte integrante del saper fare calzaturiero. A conquistare i buyers di tutto

il mondo con i loro prodotti sono stati: Salumificio Ciriaci, 180 Gradi Forno e Pasticceria, Bacalini galantina, Effe Caffè, Cantina Podere dei Colli, che hanno garantito assaggi alle migliaia di ospiti che hanno frequentato lo spazio istituzionale. Quella di ieri è stata anche la giornata della visita al theMicam del presidente camerale, Graziano Di Battista che si è intrattenuto con gli imprenditori (nella foto con il presidente dei calzaturieri

fermani Enrico Ciccola) per poi tracciare un primo sommario bilancio della fiera. «C'è stata una maggiore affluenza di visitatori e buyers con il mercato russo che ha dato segnali positivi. Si conferma una presenza sempre più globalizzata alla fiera internazionale della calzatura. Miglioramenti degli ordinativi che fanno da carburante per proseguire il lavoro».



TORRE S. PATRIZIO

Giano e Woolrich, obiettivi importanti all'orizzonte

- TORRE SAN PATRIZIO -

L'ANNUNCIO ufficiale c'è stato qualche mese fa ma ora si confermano obiettivi e numeri importanti. La Woolrich Footwear, nata dall'unione tra Woolrich Europe (per il 51%) e dalla Giano per il restante 49% con sede proprio a Torre San Patrizio, ha tutta l'intenzione di presentarsi con traguardi ambiziosi da raggiungere, su tutti il raggiungimento nei primi 5 anni di vita dei 10 milioni di euro di fatturato. La finalità è quella di completare l'offerta di Woolrich con le calzature, uomo e donna e, nella previsione del medio-lungo periodo, anche una linea bimbo. La prima collezione è prevista per l'autunno 2017-2018 ed è stata presentata all'ultimo Pitti Uomo: in totale 40 modelli equamente distribuiti tra uomo e donna, per il momento distribuiti nei negozi che vendono Woolrich e nei Woolrich store, con prezzi che variano dai 160 ai 300 euro. Una scarpa che si presenta come un ibrido ideale per l'outdoor e la vita cittadina con le soles in collaborazione con Vibram e il modello di riferimento che richiama uno scarponcino da montagna reinterpretato in ottica urbana.



GLI STAND CHIUDONO I BATTENTI CORO UNANIME DEGLI ESPOSITORI LOCALI I calzaturieri tracciano il bilancio della fiera: «Netta crescita rispetto all'edizione passata»

—MILANO—
DA THEMICAM sono ripartite con un considerevole carico di ordini le aziende del distretto calzaturiero del Fermano. Soprattutto dai compratori stranieri è tornato altissimo l'interesse per le scarpe Made in Fermo. Tra i buyers esteri si è registrato un marcato ritorno dei russi grazie a due fattori concomitanti: da un lato si è avuto un inverno freddo che ha fatto esaurire le scorte presenti nei negozi, nel contempo, si è avuta una rivalutazione del rublo che ha permesso quindi una maggiore capacità di acquisto. L'imprenditore Marino Fabiani ci ha detto: «Per noi è stato un TheMicam positivo rispetto all'edizione precedente. Gli ordini sono stati sottoscritti anche se i clienti hanno prestato particolare attenzione ai prezzi delle calzature. Comunque la rassegna fieristica ci ha permesso di

venire a contatto con nuovi clienti e contemporaneamente sono tornati i nostri vecchi clienti che avevano disertato le recenti edizioni. Tra loro abbiamo avuto abbiamo avuto clienti siriani, giapponesi, russi e dei paesi dell'ex Urss». Ora dopo TheMicam fra pochi giorni partirete con destinazione Mosca per l'Obuv? «A Mosca cercheremo di concerizzare con altri ordini i contatti che abbiamo avuto in questi giorni in occasione di TheMicam». Dello stesso avviso anche Alessandra Fuso e Luca Iachini del calzaturificio Luca Iachini i quali ci hanno detto: TheMicam è stato estremamente positivo soprattutto nei primi due giorni. La nostra è una produzione completamente Made in Italy e i nostri mercati di riferimento sono principalmente quelli del Giappone, dell'Inghilterra e del Belgio, ma durante la rassegna fieristica abbiamo avuto

anche clienti della Russia e qualche operatore italiano». David e Luca Guerrini del calzaturificio Luca Guerrini ci hanno detto: Complessivamente TheMicam è andato molto bene rispetto alla passata edizione nella quale abbiamo presentato la collezione invernale. Abbiamo avuto compratori provenienti da numerosi Paesi esteri e tra questi Russia, Arabia, Tunisia, Libano, Sud Africa, Germania e Usa». L'ultimo commento sul Micam è affidato all'imprenditrice Annarita Pilotti attuale presidente di Assocalzaturifici la quale ci ha detto: «Per quanto riguarda la nostra azienda Loriblu TheMicam è andato molto bene. La rassegna ha confermato il ruolo attrattivo per nuovi clienti soprattutto internazionali. Nel nostro stand oltre ai russi abbiamo avuto la visita di operatori del Belgio e dell'Ucraina».

Vittorio Bellagamba



FORMAZIONE VISITA ALLA ASSIA TREND, AZIENDA CHE REALIZZA VARI TIPI DI CALZATURE

Il giorno delle piccole e medie imprese con Confindustria

COME ogni anno la Confindustria ha organizzato il «Pmi Day»: un'iniziativa che vede le piccole e medie imprese aprire le porte ai ragazzi per diffondere la conoscenza della realtà produttiva delle diverse aziende locali. Quest'anno è stato scelto l'11 novembre. In occasione di questa giornata, gli alunni della III C della scuola media Nardi, si sono recati nell'azienda «Assia Trend» di Porto San Giorgio che realizza scarpe da donna. Il proprietario Paolo Bracalente ha accolto gli studenti nell'atrio dove era affissa l'insegna «Soffice Sogno», uno dei marchi dell'azienda. Subito ha spiegato come è organizzata la ditta e ha mostrato i vari locali e le attrezzature utilizzate. Il cuore pulsante dell'azienda è sicuramente la stanza dei computer dove vengono realizzati i modelli che devono dare risposte soddisfacenti alle donne che desiderano comodità senza rinunciare alla qualità e al prezzo. Gli alunni sono stati accompagnati negli uffici della struttura e hanno avuto modo di capire quante persone sono coinvolte nelle varie fasi di realizzazione di una scarpa. Hanno visto come da un'idea dello stilista nasce il

modello, come funziona una macchina per tagliare la pelle e si sono potuti rendere conto del lavoro che esiste tra la realizzazione del prodotto e la vendita. Il titolare ha spiegato loro l'importanza delle lingue in ambito del lavoro in quanto i prodotti vengono venduti anche all'estero. È necessaria quindi la presenza di interpreti per seguire tali rapporti commerciali. Fondamentale per la progettazione di una scarpa è anche l'uso del computer. L'azienda «Assia Trend» ha cercato di sfruttare anche tutte le opportunità della tecnologia, è fornita infatti di un sito online per la vendita e in Tv utilizzano il canale Qvc dove il proprietario in persona propone i propri modelli alle signore in diretta televisiva. In un'azienda sono necessarie tante figure professionali diverse, quindi, una volta conseguita un'adeguata preparazione teorica, tutti hanno la possibilità di trovare uno sbocco lavorativo in una delle tante realtà locali, sempre pronte ad accogliere giovani con nuove idee, entusiasmo e tanta voglia di mettersi in gioco e lavorare con serietà e passione.

Classe III C



INCONTRO AL DAVID PALACE

Delegazione boema in visita Intesa per il turismo

A POCCHI GIORNI dal suo insediamento, il nuovo governatore della regione della Boemia Centrale, Jaroslava Pokorna Jermanova, in visita nel Fermano assieme ad una delegazione della Repubblica Ceca, ha voluto incontrare il sindaco Nicola Loira in ragione del gemellaggio tra Porto San Giorgio e la cittadina boema di Nymburk.

LOIRA ha salutato la delegazione all'hotel David Palace. Accompagnato dal coordinatore del partenariato tra Regione e Boemia Vaclav Mares, il primo



cittadino si è intrattenuto con la governatrice, il vice governatore e consigliere per la cultura e la conservazione dei monumenti, il consigliere per le questioni sociali, il consigliere per

l'ambiente e l'agricoltura e la direttrice dell'ufficio esteri Lucie Kotalova. Dopo un rapido excursus sugli scambi culturali e sportivi già in essere, il sindaco ha parlato dell'alta qualità della vita in città e nel Fermano, in grado di ospitare sia i più giovani che gli anziani, vista la particolare attenzione della regione Boemia per i temi socio-sanitari. La governatrice Jermanova è stata omaggiata con un crest della città offerto dalla ditta Ma.Pa. dell'artigiano sangiorgese Andrea Rogante.

s.s.



I sindaci per il no all'Ente unico «Due Camere di commercio»

Presenza di posizione dei primi cittadini, negli ultimi anni gli introiti si sono più che dimezzati

ISTITUZIONI

MACERATA No ad un'unica Camera di Commercio regionale, sì, invece, a due enti, uno per le Marche del nord, l'altro per le Marche del sud. A esprimere il proprio dissenso nei confronti della centralizzazione delle Cciao sono Romano Carancini, Paolo Calcinaro e Guido Castelli, sindaci di Macerata, Fermo e Ascoli, «città unite da una visione comune nell'ambito della discussione politica regionale sulle Cciao: due grandi interpreti del sentire imprenditoriale marchigiano, una che aggrega le Camere di Commercio di Ascoli, Fermo e Macerata, l'altra, a nord, per l'area compresa tra Ancona e Pesaro».

Lo stop del sindaco

«Non possiamo immaginare – si legge in una nota congiunta dei tre sindaci – che la giunta regionale, peraltro senza una diretta competenza nel riordino delle Cciao, continui nell'idea, già esternata da qualche membro, di prevedere nel sistema camerale l'accentramento in un unico ente ad Ancona, azzerando oggi quel contatto importantissimo sul territorio» I tre primi cittadini sottolineano che «la forza di un territorio è data anche dalla vicinanza delle istituzioni locali. E' indispensabile una prossimità anche dell'istituzione Cciao per un distretto prodotti-

vo, agricolo e commerciale realmente omogeneo, il tessuto di migliaia di imprese presenti nel sud delle Marche, ma è soprattutto indispensabile una reale e concreta vicinanza alle centinaia di realtà che oggi si trovano a volte azzerate, o, comunque, diffusamente colpite dal sisma che ha toccato le nostre province, Macerata, Fermo e Ascoli».

Perdita di contributi

La centralizzazione regionale costituirebbe, dunque, una perdita anche in termini di contributi che le Cciao stanziavano per lo sviluppo del territorio, «un segno di forte indebolimento delle nostre province, se non addirittura un negativo indizio di arretramento rispetto a crisi di settore perduranti e profonde, o alla difficoltà immane in cui molte imprese sono piombate dal 24 agosto. La nostra logica proposta prevede un assetto con due diverse Cciao, nel sud e nel nord della regione: su questo – continuano i sindaci – siamo e saremo chiari, affinché strani e fantasiosi accentramenti ipotizzati, anche al di fuori delle proprie strette competenze normative, assurgano oggi come mere ipotesi di scuola, lasciando il posto, invece, da parte della Regione, a un profondo rispetto del sud delle Marche, delle sue peculiarità, delle sue difficoltà e, soprattutto, delle sue ferite. Insomma – concludono i tre sindaci –, due presenze mi-

rate a vantaggio della diversificata e complessiva economia della nostra regione».

Il presidente è perplesso

Il presidente della Cciao di Macerata, Giuliano Bianchi, si dice «perplesso riguardo a questa posizione della Regione, che, tra l'altro, secondo la normativa, non ha competenze dirette: a decidere è il Ministero, che, volendo, può ascoltare le Regioni. La preoccupazione che ci riguarda è non allontanarci dal nostro territorio, perché più lontani saremmo e meno potremmo vedere le emergenze. Per non parlare, poi, del fatto che c'è un'omogeneità molto più evidente tra i settori peculiari delle nostre province, calzaturiero, moda e agoralimentare, che con quelli del nord, ovvero meccanica e mobile. Non capisco la posizione della Regione favorevole a una sola Camera, cosa che comporterebbe rischi per i nostri territori e una previsione pesante di esuberi tra i dipendenti. Il Consiglio camerale – conclude Bianchi – ha deliberato per la soluzione a due Cciao, cosa che confermeremo al momento di dare l'indicazione».

Tagli continui

I dati riguardanti la Cciao di Macerata denotano una grave sofferenza, soprattutto per i continui tagli a quello che è, praticamente, l'unico introito della Cciao, il diritto camerale annuale, crollato negli ultimi

anni, con la conseguenza che gli stanziamenti sul territorio si sono notevolmente ridotti. Basti pensare che si passa da 8,4milioni del 2012 a 5,3 del 2015 a 3,6 del preventivo 2017. I contributi erogati passano da 1,2milioni del 2012 ad appena 100mila euro previsti.

Nicola Paciarelli



L'assetto direttivo

«Eletta nel 2014 la giunta attuale della Camera di commercio. L'esecutivo dell'ente presieduto da Giuliano Bianchi è quindi composto da Marco Ferracuti, rappresentante delle organizzazioni sindacali che ha avuto undici voti; Stefano Massimiliano Ghio per gli ordini professionali; Elisa Bolognesi per Confcommercio; Francesco Fucilli per il settore agricoltura; Silvano Gattari per Cna settore servizi; Sara Servili per Confartigianato, Cna, Confesercenti; Cleto Sagripanti per Confindustria; Renzo Leonori per Confartigianato e Silvano Gattari rappresentante di Cna.